



BENE DETTI

Spettacolo teatrale
sul tema dell'affido

**che
Cos'è**

Uno spettacolo teatrale coinvolgente. Adatto ad un pubblico di adolescenti (medie e superiori), di giovani o adulti. Una proposta accessibile e che può essere collocata all'inizio o al termine di un percorso di riflessione sull'affido o sulla solidarietà familiare.

Uno spettacolo che racconta una storia, non una favola, di chi, trovandosi a vivere sotto lo stesso tetto, si incontra e si scontra.

Un progetto promosso e condiviso con "Il Girasole", Associazione che dal 1997 si occupa di affido e del sostegno alle famiglie affidatarie.



Sono tante e diverse le sfaccettature dell'affido affrontate e percorse in questo spettacolo, che senza aver la pretesa di essere esaustivo sull'argomento, traccia diversi percorsi e, incrociando i diversi attori dell'istituto dell'affido, mette al centro i figli, naturali e in affido, dando loro la voce e lo spazio per raccontarsi a vicenda.



Scritto da **Stefano Priori**
Con **Giada Generali** e **Stefano Priori**

Promosso in collaborazione con
Il Girasole Associazione famiglie affidatarie

**la
Trama**



È la storia di due persone prima di tutto. L'incontro di due vite che attraverso alcuni oggetti rimettono in gioco e rileggono i propri ricordi alla luce del tempo che passando li ha fatti diventare adulti, percorrere strade diverse ma non li ha fatti perdere di vista.

Si inizia da un telefono che squilla e da una proposta. Una bambina ha bisogno di una famiglia che la accolga. Sarà arrivata presto, poco prima di Natale e ad accoglierla c'è Paolo.

Spaesati, confusi, entrambe pieni di aspettative ma anche di perplessità.



In scena non ci sono le famiglie, non ci sono i servizi sociali, ma ci sono 2 figli con la loro storia, con la loro naturale quotidianità che viene raccontata in un'ora di spettacolo che affronta un tema serio ma con un linguaggio leggero, frizzante e divertente quanto basta.

E' proprio il rapporto tra due "quasi fratelli"; un figlio naturale e uno in affido che vivono un tratto della loro vita, l'infanzia e l'adolescenza sotto il tetto della famiglia Benedetti ad essere raccontato e messa in scena. Inevitabili le gioie, gli attriti, le confidenze, i litigi ma anche e soprattutto la vita di tutti i giorni.

Proprio lei, la vita di tutti i giorni, emerge dirompente nella sua semplicità e naturalità, tanto che anche chi non ha mai sperimentato l'affido, vedendo certe scene si può rispecchiare e rivivere sentendosi protagonista e partecipe di una vita che potrebbe essere anche la sua: "L'affido non è poi una cosa così strana e lontana dalla realtà."



Nella sala d'aspetto di una psicologa un uomo e una donna con le loro valigie dialogano, scherzano si raccontano e mettono in luce le loro emozioni, reazioni e sensazioni in merito alla loro esperienza particolare di famiglia.

Alcuni oggetti che i due conservano nelle proprie valigie e che mostrano svelando con essi i propri vissuti, mettono in moto la macchina dei ricordi che fa riemergere momenti felici e di complicità ma anche situazioni tese e di dolore.



Delle due, è quella di Sara la vita più complicata. Una famiglia alle spalle di certo non all'altezza del ruolo genitoriale. Non si racconta della famiglia di Sara ma di come essa sia ancora "complicatamente" presente nella sua vita.

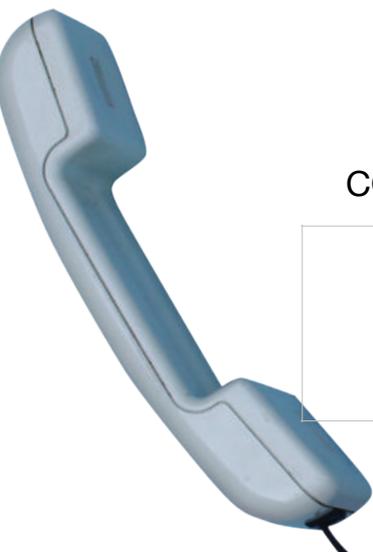
Il significato della parola "MIO" in relazione alle cose o alle persone; il senso del sentirsi "FIGLIO" nella propria o altrui famiglia; il concetto di "FUTURO" proprio o insieme agli altri, sono alcuni dei temi proposti e su cui lo spettacolo fa pensare o invita a riflettere rilanciando la domanda "e nella tua vita è così?"

CONTATTI

Ballestriero Sonia

3388469748

songa@hotmail.it



IN SCENA



Giada Generali... inizia a “fare teatro” nel 2004 e da allora ha frequentato diversi laboratori teatrali (anche dedicati ad operatori teatrali per bambini), stage, workshop e seminari tenuti da attori e professionisti conosciuti ed apprezzati a livello nazionale.

All’attivo una trentina di spettacoli teatrali realizzati con la compagnia Spazio Mythos crt di cui fa parte e con diversi attori e registi conosciuti nel corso del tempo.

Ha collaborato con varie associazioni e scuole per la realizzazione di laboratori teatrali per bambini ed adolescenti, e per la creazione di eventi e progetti a livello cittadino.

Stefano Priori... divide le sue attività tra il mondo professionale del video, riprese e montaggio, e quello dell'animazione. Pur prediligendo un target di bambini e famiglie, lavora indistintamente con tutte le fasce di età. Regista in spettacoli, ideati e realizzati con alunni di scuole elementari, medie e superiori, sfrutta le sue abilità in progetti multimediali e multidisciplinari. Scrive spettacoli e collabora nella realizzazione di pubblicazioni per ragazzi. Coordina e gestisce centri estivi, laboratori manuali ed espressivi. Formatore di animatori ed educatori, attore, presentatore, artista di strada, clown, prestigiatore, sono solo alcune delle vesti in cui si propone. Dopo anni di animazione in prestigiose strutture turistiche, ora opera con successo come libero professionista dell'intrattenimento.

NOTE TECNICHE

Durata	50 minuti
Allestimento	tempo di montaggio 1 ora e mezza tempo di smontaggio 45 minuti
Luogo di rappresentazione	Lo spettacolo è rappresentabile in teatro o all’aperto, su palco/pedana o a terra, purchè con pubblico seduto e in luogo silenzioso
Spazio scenico minimo	7 m larghezza 4 m profondità 3,5 m altezza
Esigenze tecniche richieste	allaccio luce 380V trifase carico min 5Kw allaccio elettrico per audio 220V su linea separata entrambe attigue allo spazio scenico (queste esigenze verranno poi meglio definite e razionalizzate in fase di sopralluogo)